

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIA S.MARIA LACRIMOSA DEGLI ALEMANNI

Verbale riunione del 15-02-2023 in presenza

Presenti: Luciano Drusiani, Giuliana Festi, Michele Ferrari, suor Alba Minime, Elisabetta Brandoli, Giorgia Marchi, Marisa Tabellini, Roberto Banchieri, Pierluigi Cova, Andrea Marchi, Andrea Andriani, Piera e Beppe Rossi e don Graziano.

Don Graziano apre la riunione con una preghiera e un ripasso veloce degli ambiti operativi di ogni Commissione:

- Catechesi: catechesi, iniziazione cristiana, formazione, adolescenti e giovani, estate ragazzi;
- Liturgia: animazione s.Messe domenicali, benedizioni pasquali, coro, preghiera comunitaria;
- Animazione formazione/cultura: mercatini, iniziative culturali (formazione adulti e pastorale familiare), teatro, doposcuola, impegno sociale, educazione musicale.
- Caritas: Centro d'ascolto, dispensa solidale, progetti anziani, case di accoglienza;

Si passa poi ai singoli punti all'ordine del giorno:

1° punto “ Programmazione pastorale Quaresima e Pasqua (cfr. Commissioni).

Catechesi:

- Prima e Seconda elementare riprendono il cammino la prima domenica di Quaresima;
- Terza elementare: il 19 marzo ci sarà la prima Confessione e due bimbi faranno la seconda tappa per il battesimo;
- Quarta e Quinta elementare: stanno facendo il percorso insieme perchè faranno la Prima Comunione insieme, sabato 13 maggio ore 11 la quarta e domenica 14 maggio ore 10 la quinta. Saranno presentati alla Comunità domenica 26 febbraio durante la messa delle 10. Dopo Pasqua ci sarà una preparazione più specifica per loro, con don Graziano;
- Prima media: si vedono un sabato al mese con seconda e terza media, con anche la partecipazione e l'animazione della Messa prefestiva. Faranno la Cresima sabato 27 maggio alle ore 17 in parrocchia. Domenica 5 marzo parteciperanno alla convocazione diocesana per i Cresimandi in Cattedrale;
- Seconda e terza media : faranno la due giorni di Quaresima sabato 25 e domenica 26 marzo all'Anconella insieme, probabilmente, alla prima media, come già avvenuto per l'Avvento e per il periodo estivo. Hanno svolto con bravura il servizio di animazione della Festa di Carnevale dei bambini del 11 febbraio, con presenti una quarantina di bambini delle elementari;
- Prima, Seconda e terza superiore: puntano molto sul gruppo e sull'incontro con il Signore con la partecipazione insieme alla Messa. Ci sono stati diversi momenti di servizio: truccabimbi alla festa di carnevale, iniziativa Primule per la vita, aiuto alla

Caritas e incontri di testimonianza, come la conoscenza di Padre Marella e della realtà da lui creata

Andrea M. suggerisce di proporre ai ragazzi il servizio "Riempi il piatto vuoto" che si tiene ogni anno in Piazza Maggiore, affinché siano loro a partecipare.

A livello zonale, c'è la proposta di una Via Crucis per i bambini delle elementari sabato 25 marzo alle ore 16 alla Lunetta Gamberini. Si sta valutando come partecipare visto che le classi quarta e quinta hanno la Comunione. Si prevede inoltre di partecipare insieme, come zona, all'incontro dei Cresimandi in Cattedrale.

Animazione, Cultura e Tempo Libero:

Piera sottolinea che i "Mercatini" rientrano nell'ambito della Commissione Animazione e tempo libero e non della Caritas. E' un momento di grande aggregazione, anche tra i volontari tra cui si stanno aggiungendo persone nuove.

La domenica delle Palme, 2 aprile, ci sarà il mercatino con oggetti, dolciumi e piante.

Il mercatino del 12 febbraio ha guadagnato € 500 con i dolci e € 500 con gli oggetti.

Forse sarebbe il caso di farne uno per i terremotati, ma si attendono anche iniziative della Diocesi, si prevede una raccolta straordinaria. Una volta all'anno il mercatino raccoglie per qualcosa che non siamo noi, per esempio Usokami, terremoto.

Per la domenica delle Palme viene fatta la proposta di procurarsi l'ulivo anche tramite ulteriori canali rispetto a quello fornito dalla Curia.

Questione teatro

Beppe aggiorna sulla situazione del teatro.

Le cose vanno un po' a rilento per diversi problemi tecnici. Anche se l'attività è ridotta al lumicino si sono racimolati circa 10.000€, quindi questo fa ben sperare sul fatto che il teatro dovrebbe riuscire a mantenersi da solo con un'attività a regime. Ovviamente contando sul lavoro di volontari e non di un dipendente assunto che costerebbe molto. A regime, viste le richieste che comunque arrivano, servirebbero più volontari.

Si chiede a quanto ammonteranno le spese di luce e gas ma Andrea M. risponde che si saprà solo a maggio.

E' in corso un'interlocuzione con il Comune.

La parte più spinosa riguarda i lavori per mettere in sicurezza il teatro. Il grosso problema sono le uscite di sicurezza. La Curia aveva detto che avrebbe potuto aiutare ma tenendo solo l'entrata principale, anche per i disabili. A seguito dei sopralluoghi di alcuni tecnici è però emerso come questa possibilità non sia praticabile e che deve essere fatta sul retro. E' un lavoro serio che renderebbe agibile anche l'oratorio. L'ordine di grandezza è più vicino ai 100.000 che ai 50.000. Potrebbero esserci dei bandi, come per esempio quelli per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Andrea M. dice di aver parlato con il commercialista: essendo una nuova iniziativa inferiore ai 90.000 si avrebbe una tassazione forfettaria e diverse agevolazioni. Non si sa ancora esattamente in merito all'esenzione IMU in caso di attività commerciale.

Per poter far lavorare il teatro a pieno c'è bisogno però di svolgere i lavori per la messa in sicurezza. Una volta che l'Ing. avrà fatto la lettera sullo stato dei lavori, dicendo che l'entrata per i disabili va fatta dietro, bisognerà tornare in Curia.

Caritas: per la Caritas è sempre Quaresima.

Pierluigi sottolinea che i costi degli assistiti sono lievitati (affitti, spese sanitarie) e che sul fronte dei volontari c'è bisogno di nuove forze, anche se una nuova persona ha iniziato. Si segnala anche la difficoltà di svolgere il punto di ascolto a cavallo della porta della segreteria dove, al di là del freddo, c'è poca privacy ed è un luogo inadatto.

2° punto: Il programma del cammino sinodale: come procedono le tappe.

Don Graziano illustra la situazione.

Il primo Cantiere legato alla strada viene svolto nelle singole parrocchie.

Il 21 gennaio c'è stata la lettura dei dati raccolti durante Estate Ragazzi sulle varie proposte rivolte ai giovani. Non c'è stata molta partecipazione.

Il secondo Cantiere dell'ospitalità e della casa è stato fatto il 7 febbraio a San Severino. C'è stata scarsa partecipazione, 35 persone in tutto.

Il terzo Cantiere si svolgerà da noi e un gesuita ci aiuterà nella riflessione e a capire come fermarsi per non essere travolti dal fare. Sarà lunedì 13 marzo ore 20.45

Michele interviene manifestando perplessità e criticità sui percorsi di zona. Si perde il filo e sembra che si sia perso il senso di questi percorsi. Hanno una finalità? Risultano sfilacciati.

Sandra interviene aggiungendo che forse il senso non c'è mai stato. La scarsa partecipazione ha mille ragioni. E' che uno, dovendo economizzare il proprio tempo, deve trovare il senso di quello che si fa. Il difetto, il precipizio è la raccolta dei dati e delle condivisioni. Nessuno tira le fila. Le procedure e la continuità sono importanti. Il punto, ancora più di fondo, è che le attività ci sono già. Il problema è lo scatto di novità che il processo sinodale dovrebbe fare. Se si tiene in piedi tutto, si sparpaglia e se non c'è una regia chiara ci si perde.

Sandra consegna una fotocopia, estratto di un vecchio articolo del Regno sul processo sinodale, del teologo Luciani. Il tema "tempo di conversione e di riforma". La sinodali non è un'aggiunta e un di più ma esprime lo stile della Chiesa e la sua missione. Ripropone la categoria di Popolo di Dio della Lumen Gentium dove si mette il Popolo di Dio prima della gerarchia. San Cipriano scriveva "Ciò che riguarda tutti deve essere approvato da tutti". Abbiamo riflettuto abbastanza? Abbiamo interiorizzato? Il tema dell'ascolto e della partecipazione è distintivo del processo sinodale.

Don Graziano conviene che bisogna rifletterci sopra

Michele aggiunge che nei percorsi sinodali già fatti le sintesi non tengono molto conto dei resoconti dei singoli incontri, molto ricchi e belli. L'enorme condivisione di ricchezza di pensieri emersi negli incontri guidati come facilitatori si sono un pò persi nelle sintesi di ritorno dove tutto è stato molto semplificato e perduto.

Pierluigi: la Caritas centrale vorrebbe fare un incontro sinodale con gli assistiti. L'esperienza del "The delle tre" è un incontro in Caritas centrale in cui c'è dialogo e condivisione dell'esperienza per migliorare l'accoglienza. Per fare un incontro sinodale c'è bisogno di locali e si pensava di farlo al sabato pomeriggio. Questi incontri sinodali sono attività diocesane e parrocchiali.

3° punto " il cammino quaresimale di zona"

Don Graziano riferisce che si è trovato il Consiglio di Zona (i quattro parroci, il presidente di zona, Barbara di San Severino, M.Teresa di Goretti e suor Annarita di Alemanni). Gli incontri quaresimali proposti sono:

- 1° stazione quaresimale: martedì 28 febbraio San Severino celebrazione penitenziale
- 2° stazione quaresimale: mercoledì 8 marzo in Cattedrale con una testimonianza
- 3° stazione quaresimale: lunedì 13 marzo ore 20.45 agli Alemanni per il Terzo Cantiere con la guida alla riflessione più personale da parte di un gesuita
- 4° stazione: mercoledì 22 marzo in Cattedrale con una testimonianza

4° punto " aggiornamento su Monastero della Visitazione"

Don Graziano consegna ai presenti la piantina del monastero e dice che martedì 28 febbraio alle ore 11 ci sarà in Curia un incontro per parlare di questo progetto.

Michele: buona parte del monastero potrebbe essere destinato alla casa di cura San Severino e alla Diocesi per la Casa del Clero. Il monastero è una realtà enorme, con buona parte di camere agibili e una parte da risistemare. E' sotto alla Soprintendenza. Il progetto può essere grande e bello ma con un grande budget necessario.

Roberto: l'area è di 5000 mq di giardino e 14000 mq di immobili. La donazione modale alla Diocesi affinché lo utilizzi per fini ecclesiastici. Coordina la signora Teresa di San Severino. Sono interessate varie realtà: Fondazione S Orsola, Comune di Bologna, Ausl, Università. Sarà un progetto lunghissimo a causa della Sovrintendenza.

Don Graziano : d. Roberto Parisini (parroco S.Maria Goretti), come segretario generale è dentro a questo progetto. La nostra Parrocchia è coinvolta per poter avere qualche spazio (stanze o piccola parte del giardino), in comodato gratuito o donazione. Magari anche tramite le Associazioni presenti in parrocchia (Insuono e Non perdiamo la testa).

Se qualcuno vuole segnalare qualcosa per l'incontro del 28 febbraio lo dica. Don Graziano parteciperà.

5° punto varie ed eventuali:

Don Graziano fa un riferimento allo strumento per comunicare le belle cose che si fanno in parrocchia che è l'agenda settimanale. Fa presente che se è un'attività sentita come importante ci vuole l'aiuto di tutti, avvisando delle iniziative e comunicando tra tutti. Come una famiglia. C'è sufficiente comunicazione tra di noi?

Pierluigi suggerisce che chi fa la bozza dell'agenda potrebbe mandarla in copia conoscenza a più persone, dei diversi settori, per un confronto e un aiuto a condividere le notizie.

Piera : segnala l'importanza che tutti coloro che sono coinvolti in attività in oratorio, a fine attività e prima di uscire, si ricordino di abbassare termosifoni a 1, di controllare lo stato dei bagni e dei tavoli, e che le luci siano spente.

Giuliana segnala che hanno iniziato a chiedere se si farà Estate Ragazzi. Si prenderà il gravoso incarico nuovamente la Donatella.

La riunione termina alle ore 23.20

ESTRATTO da R. LUCIANI, *il REGNO Attualità* 2, 2022, pp. 57 ss.

- La SINODALITÀ esprime la natura della Chiesa, la sua forma, stile e missione dunque il cammino sinodale dovrebbe essere un processo di riconfigurazione delle identità, delle relazioni tra i soggetti ecclesiali, con le conseguenti ricadute sul piano operativo.
- La categoria "POPOLO DI DIO" della LITURGENIA è stata davvero assunta come NORMATIVA?
- Anche il V Convegno Naz. della Chiesa Italiana (Firenze 2015) ha parlato di una ECCLESIA SEMPER REFORMANDA, che si impegna in un cammino di conversione ecclesiale per superare un modello istituzionale CLERICALE riforma della mentalità e riforma delle strutture devono procedere insieme.
- Ad es., constatiamo la mancanza di abitudine alle opinioni divergenti all'interno della Chiesa e la mancanza di canali organici per la loro comunicazione
- L'intenzione dei Padri conciliari era di INTEGRARE i vescovi e il papa nella Totalità del popolo di Dio - secondo la sequenza proposta dalla L.G., per non cadere in forme di gerarchismo, papolatria od episcopolatria, quasi che la gerarchia sia un soggetto separato dal resto del popolo di Dio. I membri della Chiesa sono dentro una necessaria reciprocità, un NOI ecclesiale.
- Perciò la CORRESPONSABILITÀ, in questa visione, è essenziale e non ausiliaria. Il SACERDOZIO COMUNE dei fedeli e il SACERDOZIO MINISTERIALE sono ordinati l'uno all'altro. Il primo livello di questa realtà è la Chiesa locale, che non è la Chiesa intera, ma è una Chiesa completa.
- Una ecclesiologia in chiave sinodale è raffigurata nel modello "CHIESA DI CHIESE", chiese incarnate nelle diverse concrete situazioni e culture, e in comunione reciproca e col vescovo di Roma.
- L'amica regola d'oro di CIPRIANO, recepita dai canonisti medievali, recita « CIO' CHE RIGUARDA TUTTI DEVE ESSERE TRATTATO E APPROVATO DA TUTTI »; cioè costruire il consenso con la partecipazione di tutti, presbiteri e fedeli: l'esercizio del potere nella Chiesa va ridefinito sulla base dell'ascolto, del discernimento, prima di tutto della Parola di Dio, e quindi di ogni soggetto ecclesiale che completa l'identità e la missione degli altri. Temendo conto della diversità dei ruoli.
- Essere ascoltati è un diritto di tutti, ma ricevere consigli basati sull'ascolto è un dovere proprio di chi esercita l'autorità. È fondamentale ripensare i modelli decisionali e l'esercizio del potere nella Chiesa, per superare l'insufficiente considerazione del SENSUS FIDELIUM.